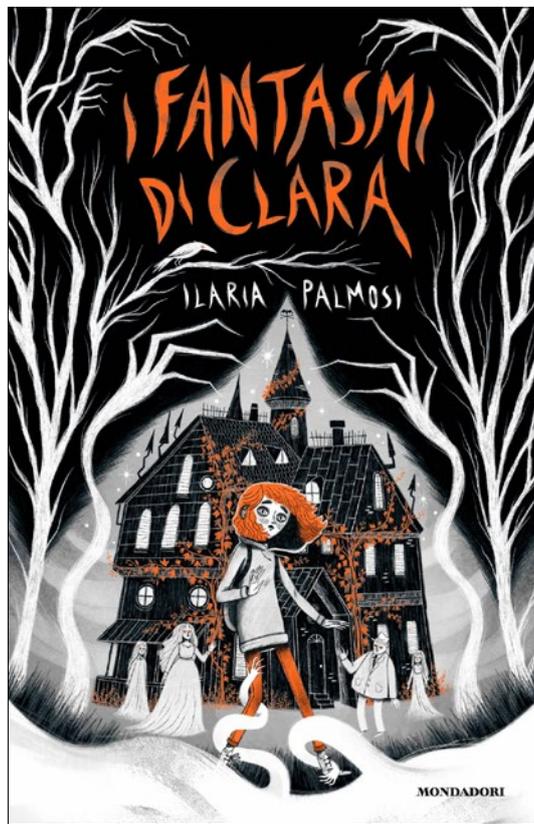


ILARIA PALMOSI

# I FANTASMI DI CLARA

Illustrazioni di Laura Borio



Pagine: 224

Codice: 978-88-04-78616-0

Anno di pubblicazione: 2024

Mondadori - I Grandi

## SPUNTI DI LAVORO PER I DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il libro di Ilaria Palmosi offre diverse possibilità di lavoro con ragazze e ragazzi. Molti sono i temi che sarà possibile approfondire, sviluppando i percorsi che ogni insegnante riterrà più adatti alla propria classe: dalle relazioni familiari, l'amicizia, il superamento delle difficoltà, all'elaborazione della perdita e all'affrontare le proprie paure e il dolore.

In questa scheda, redatta insieme all'autrice, intendiamo fornire qualche suggerimento su alcune tematiche che scaturiscono dal racconto.

Il libro è adatto ai ragazzi delle classi quarta e quinta della scuola primaria e agli studenti al primo e secondo anno di scuola secondaria di primo grado.

## LA STORIA

Clara Rot di Bellamì ha undici anni, un cane senza tre denti, un padre che è il Re delle Punizioni, una sorellina, una finta mamma, una mamma vera - morta anni prima - e una nonna che vive in una casa vecchissima, Villa Decrepita. Una vita piuttosto normale, se non fosse che Clara parla con i fantasmi. La prima volta che è successo aveva sette anni e non sapeva che il signor Martino fosse morto, ma quando lo ha visto appollaiato sul ramo più alto di una quercia le è venuto qualche sospetto. È così che ha scoperto di essere un Tramite, capace di aiutare gli Andati a passare oltre, a chiudere ciò che in vita hanno lasciato in sospeso. E tutto fila liscio, finché non arriva Mira: nonostante sia senza dubbio morta, la ragazza non cerca il suo aiuto e non sembra volerla lasciare in pace. Un bel problema, visto che Clara ama la solitudine... Ma quando le Ombre cominciano ad allungarsi sul paese di Bellamì, un aiuto potrebbe essere proprio ciò di cui ha più bisogno.

## IL PUNTO DI VISTA

La voce narrante di questa storia è quella di Clara, e la narrazione è in prima persona. **Tutto quello che vediamo** come lettori è **dunque filtrato dai suoi occhi**. Ma se cambiassimo **gli occhiali**? Cambierebbe lo sguardo e quindi cambierebbe il punto di vista.

Prova a metterti “gli occhiali”, ad esempio, di Schinchi, nonna Cleope o Minù e racconta chi sei e chi vive con te, usando come esempio il primo capitolo, *La mia famiglia*.

Vai e divertiti (ti aiuto!).

### 1. Punto di vista di Schinchi

Mi chiamo Schinchi, ho zampe lunghe e affusolate, uno sguardo intelligente e un posto sicuro dove nascondo i miei tesori (una ciabatta di Teo, la volpe di peluche di Clara, che pensa sia stata rubata da Minù... *hi hi hi* mi tremano i baffi dal ridere).

Continua tu!

### 2. Punto di vista di nonna Cleope

Mi chiamo Cleope e vivo sola in una casa vicino al bosco che la mia adorata nipotina Claretta chiama Villa Decrepita.

Continua tu!

# LA FAMIGLIA

## 1. Descrizione dei personaggi

Inserisci nella tabella le caratteristiche, sia fisiche sia caratteriali, dei componenti della famiglia di Clara.

PAPÀ	ILDE	MINÙ	NONNA CLEOPE	SCHINCHI

Come si descrive invece Clara:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....





## LA PERDITA

Clara parla con gli **Andati** e li aiuta, anche nella speranza di poter rivedere la sua mamma un giorno. Nel romanzo, gli Andati hanno tantissima paura di essere dimenticati, che nessuno pensi mai a loro.

In Messico esiste una particolare celebrazione chiamata **Día de los Muertos** (Giorno dei morti): il 2 novembre le famiglie allestiscono colorati altari carichi di offerte (acqua per dissetarsi dopo il lungo viaggio, cibo, foto di famiglia e una candela per ogni parente morto) per accogliere il ritorno degli spiriti dei propri cari nel mondo dei vivi.

Questa celebrazione è stata resa ancor più famosa dal bel film d'animazione di Disney: *Coco*. Proporne la visione in classe potrebbe essere un ottimo punto di partenza per una riflessione sul passato delle famiglie. Per i morti è fondamentale essere ricordati dalla propria famiglia, ma perché è altrettanto importante per i vivi conservare la memoria dei propri antenati? Esplorare le proprie radici permette in qualche modo di conoscere meglio se stessi?

E tu hai un **Andato speciale con cui vorresti chiacchierare**? O che vuoi ricordare?

Prepara una lettera in cui racconti al tuo Andato quello che ti è successo mentre non c'era, quello che vuoi che sappia di te e quello che ti ricordi di lei o di lui (se non l'hai mai conosciuta/o, magari pensa ai racconti che ti hanno fatto su di lei/lui). Puoi arricchire la tua lettera con disegni, sticker, fotografie.

## IL BENE E IL MALE

Le storie degli Andati stimolano ad approfondire temi quali **la generosità, l'empatia, la capacità di offrire aiuto a chi ha bisogno**, ma anche **di saperlo chiedere**.

Gli Andati che si rivolgono a Clara per "espiare" le loro colpe devono fare qualche buona azione e lei li aiuta in questo. In che modo?

ANDATO 1	DESCRIVI LA COLPA	COSA DEVE FARE (ESPIAZIONE)	COMMENTO PERSONALE
ANDATO 2	DESCRIVI LA COLPA	COSA DEVE FARE (ESPIAZIONE)	COMMENTO PERSONALE
ANDATO 3	DESCRIVI LA COLPA	COSA DEVE FARE (ESPIAZIONE)	COMMENTO PERSONALE